

ANTONELLO DA MESSINA

21 FEBBRAIO - 2 GIUGNO 2019 | PALAZZO REALE, MILANO

“DENTRO LA PITTURA”

Di *Antonello da Messina* (1430-1479), al pari di un altro immenso pittore come Vermeer, restano purtroppo poche straordinarie opere, scampate a tragici avvenimenti naturali come alluvioni, terremoti, maremoti e all’incuria e ignoranza degli uomini; quelle rimaste sono disperse in varie raccolte e musei fra Tirreno e Adriatico, oltre la Manica, al di là dell’Atlantico; molte hanno subito in più occasioni pesanti restauri che hanno alterato per sempre la stesura originaria, altre sono arrivate sino a noi miracolosamente intatte. La mostra che si apre il 21 febbraio a Milano è da considerarsi dunque una occasione unica e speciale per entrare nel mondo di un artista eccelso e inconfondibile, considerato il più grande ritrattista del Quattrocento, autore di una traccia indelebile nella storia della pittura italiana. Un’esposizione affascinante e davvero unica, dove apprezzare la fine introspezione psicologica dei volti degli uomini e delle donne profondamente italiani da lui dipinti e la maestria tecnica fatta di misture e infinite stesure dei colori che Antonello prese dai contemporanei fiamminghi e rielaborò, mescolandola alle influenze venete, nella sua maniera mediterranea, inconfondibile e di assoluta bellezza.

Saranno esposte oltre 20 opere del grande Maestro, su 35 che ne conta la sua autografia: a cominciare dall’*Annunciata* (1475 circa), autentica icona, sintesi dell’arte di Antonello, con lo sguardo e il gesto della Vergine rivolti alla presenza misteriosa che si è manifestata, uno dei più alti capolavori del Quattrocento italiano in grado di sollecitare in ogni spettatore emozioni e sentimenti; e le eleganti figure di *Sant’Agostino* (1472-1473), *San Girolamo* (1472-1473) e *San Gregorio Magno* (1470-1475) forse appartenenti al *Polittico dei*

Dottori della Chiesa, tutti provenienti da Palazzo Abatellis di Palermo; ma anche il celeberrimo *Ritratto d’uomo* (1465-1476) dall’enigmatico sorriso proveniente dalla Fondazione Culturale Mandralisca di Cefalù, utilizzato originariamente come sportello di un mobiletto da farmacia, oggetto di vari restauri e conosciuto nella tradizione locale come “ignoto marinaio”.

Dalla National Gallery di Londra giungono a Milano altri due capolavori, il *San Girolamo nello studio* (1474-1475) in cui si armonizzano ispirazioni classiche e dettagli fiamminghi e il *Cristo benedicente* (1474 circa),



Ritratto d'uomo (Ritratto di ignoto marinaio), 1470 ca.
olio su tavola di noce, 30,5 x 26,3 cm
Fondazione Culturale Mandralisca, Cefalù (PA)



Madonna col Bambino (Madonna Benson), 1475
olio e tempera su tavola trasportata su compensato, 58,1 x 43,2 cm
National Gallery of Art, Washington

ma ricordiamo anche la *Crocifissione* (1460 circa) proveniente dal Museo nazionale Brukenthal di Sibiu in Romania e attribuita ad Antonello, prima da Karl Voll nel 1902 e successivamente da Bernard Berenson nel 1932; il *Ritratto di giovane* (1474) dal Philadelphia Museum of Art, l'incantevole *Madonna col Bambino* (1475 circa) dalla National Gallery di Washington, *Ritratto di giovane uomo* (1478) dal Museo statale di Berlino.

Dagli Uffizi arriva l'importantissimo trittico con la *Madonna con Bambino*, il *San Giovanni Battista* e il *San Benedetto*, di straordinaria qualità pittorica; dalla Pinacoteca Malaspina di Pavia giunge il *ritratto di giovane gentiluomo* (a lungo considerato il vero volto dell'artista), già pienamente antonelliano per inquadramento, sfondo, postura e soprattutto attitudine leggermente ironica del personaggio: trafugato dal museo nella notte fra il 10 e l'11 maggio 1970 fu recuperato sette anni dopo dal nucleo di Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri; dal Collegio degli Alberoni di Piacenza il celebre *Ecce Homo* (*Cristo alla colonna*) (1473-76). E ancora il *Ritratto d'uomo* (*Michele Viannello?*) (1475-1476) dalla Galleria Borghese di Roma

e il poetico *Cristo in pietà sorretto da tre angeli* (1474-1476 circa) dal Museo Correr di Venezia.

Chiude la parte relativa al grande Maestro, la dolcissima *Madonna con il Bambino* (1480) dall'Accademia Carrara di Bergamo, opera del figlio Jacobello di Antonello, eseguita l'anno seguente la morte del padre: nella inusuale firma indica, come struggente offerta di devozione filiale, di essere il figlio di "pittore non umano" quindi divino. Jacobello faceva parte della bottega del padre e si fece carico di completare quanto la morte aveva impedito di terminare. E, accanto alle opere del maestro siciliano, saranno anche poste le copie fatte dagli eredi di famiglia: Antonello e Pietro de Saliba con la loro *Annunciata* ed *Ecce Homo* dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Una sezione della mostra è poi dedicata ricostruire le vicende della pala di San Cassiano, testo capitale per la storia dell'arte italiana, ricostruita anche tramite la memoria che ne diede David Teniers il Giovane con il suo *San Sebastiano* (1659 circa) dal Kunsthistorisches Museum di Vienna. E consacrata al mito di Antonello nell'Ottocento sarà esposta la tela di Roberto Venturi *Giovanni Bellini apprende i segreti della pittura a olio spiando Antonello* (1870) dalla Pinacoteca di Brera.

Una mostra che avrà una guida d'eccezione: Giovan Battista Cavalcaselle. Sarà il grande storico dell'arte, attraverso i suoi taccuini e disegni, a condurre il visitatore alla scoperta di Antonello da Messina. Così che ciascuno possa, passo passo, comprendere appieno i meriti di questa eccezionale figura, uno dei padri della storia dell'arte occidentale, e insieme a lui capire come Antonello, da mito, è divenuto realtà. Grazie alla straordinaria collaborazione attivata negli anni con la Biblioteca Marciana di Venezia saranno dunque presentati in mostra 28 meravigliosi fogli e taccuini di Giovan Battista Cavalcaselle con la sua amorevole ricostruzione del primo catalogo di Antonello.

La mostra "*Antonello da Messina. Dentro la pittura*" è frutto della collaborazione fra Regione Sicilia e Comune di Milano con la produzione di Palazzo Reale e MondoMostre Skira, ed è curata da Giovanni Carlo Federico Villa.

"Antonello da Messina. Dentro la pittura"

Milano, Palazzo Reale, 21 febbraio – 2 giugno 2019

Orario: lunedì 14.30 – 19.30

martedì, mercoledì venerdì e domenica 9.30 – 19.30

giovedì e sabato 9.30 – 22.30

Biglietti: Intero € 14,00 Ridotto € 12,00

Info online: www.palazzorealemilano.it

**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL
TABACCO A FIDO**



E TU ?

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO
CONTATTA L'ECOMAP**

Tel. 06.585205373

Numero Verde 800.86.47.90



Fax 06.58520552

E-mail gestionefido@ecomap.it